Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro

Governo italiano
Dipartimento della Funzione Pubblica

per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

Programma Operativo Nazionale *Governance* e Azioni di Sistema FSE 2007-2013

ASSE E: *Capacità istituzionale* - Obiettivo specifico 5.5: *Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale*

Azione 7B: *Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di VIA*

Workshop

Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a VIA (art. 23 Legge n. 97/2013) e per il Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a VIA

22 ottobre 2013 – Roma

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Linee Guida PMA: Indirizzi specifici Paesaggio e Beni culturali

Arch. Roberto Banchini

MiBAC
MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL
TURISMO

SOGESID

1/ *Premessa.* Il concetto di paesaggio nell'evoluzione del dibattito culturale e nell'attuale quadro normativo

Codice dei Beni culturali e del paesaggio, art. 131

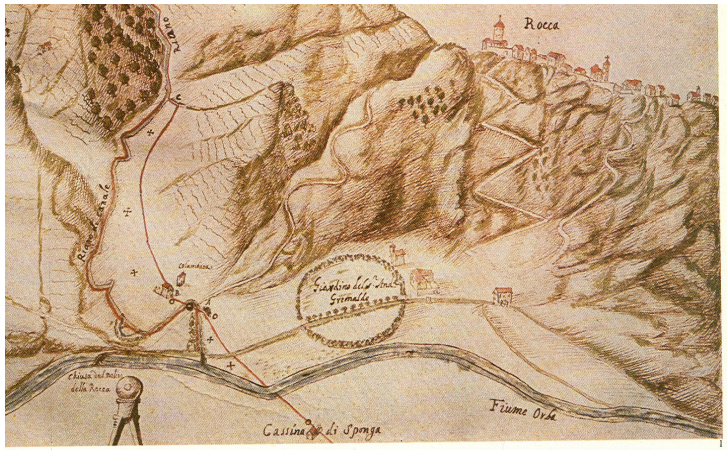
1. Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, **il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni**.
2. Il presente Codice tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali.

Convenzione Europea del paesaggio, art. 1

"*Paesaggio*" designa una determinata parte di territorio, cosi come è percepita dalle popolazioni, **il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni**.

2/Il Paesaggio come "documento" e "palinsesto"

Al di là dell'immagine: interdisciplinarietà degli strumenti di "lettura", regole fondative e strutture di "lunga durata"



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

3/ Monitorare l'impatto sul paesaggio. Quali indicatori?

Riferimenti. L'Allegato tecnico al DPCM 12.12.2005

- Elementi/Fattori di analisi

➢ Configurazione e caratteri geomorfologici
➢ Appartenenza a sistemi naturalistici
➢ Sistemi insediativi storici, tessiture territoriali storiche
➢ Paesaggi agrari
➢ Appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale
➢ Appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici
➢ Appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica
➢ Principali vicende storiche

4/ Monitorare l'impatto sul paesaggio. Quali indicatori? Riferimenti. L'Allegato tecnico al DPCM 12.12.2005

Giudizio di valore – *check list*

- ***diversità:*** *riconoscimento di caratteri /elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;*
- ***integrità:*** *permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);*
- ***qualità visiva:*** *presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;*
- ***rarità:*** *presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;*
- ***sensibilità****: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;*
- ***capacità di assorbimento visuale****: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità complessiva;...*

.

MiBAC MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

5/Monitorare l'impatto sul paesaggio. Quali indicatori?

Riferimenti. L'Allegato tecnico al DPCM 12.12.2005

Valutazione del progetto/*Opere a carattere areale, lineare o a rete, "speciali"* – *check list*

- *Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria), ... ecc.*
- *Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazioni di formazioni ripariali,...)*
- *Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);*
- *Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;*
- *Modificazioni dell'assetto insediativo-storico; di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);*
- *Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale;*
- *Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare); .....*

6/Monitorare l'impatto sul paesaggio. Quali indicatori?

Riferimenti. L'Allegato tecnico al DPCM 12.12.2005

Valutazione del progetto – *check list*

- ***Intrusione*** *(inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici).*
- ***Suddivisione*** *(es., nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano sparso, separandone le parti).*
- ***Frammentazione*** *(es., progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti)*
- ***Riduzione*** *(progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.)*
- ***Destrutturazione*** *(alterazione di un sistema paesaggistico per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...).*
- ***Deconnotazione*** *(alterazione dei caratteri degli elementi costitutivi di un sistema paesaggistico)…..*

7/Monitorare l'impatto sul paesaggio. Quali indicatori? Riferimenti. I PIANI PAESAGGISTICI – 'Strati' conoscitivi, obiettivi di qualità, quadri prescrittivi.

D.Lgs, 42/04, art. 135, commi 2-4

2. I piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, **e ne delimitano i relativi ambiti**.
3. **In riferimento a ciascun ambito**, i piani predispongono specifiche normative d'uso..., ed attribuiscono **adeguati obiettivi di qualità**.
4. **Per ciascun ambito i piani paesaggistici definiscono apposite prescrizioni e previsioni ordinate in particolare**:

a) alla conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, ...;
b) alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate;
c) alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio;
d) alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio ..., con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

8/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE.

LA FASE ANTE OPERAM

- Rassegna/verifica di tutte le opere connesse a quella principale eventualmente configuratesi nell'ambito di processi decisionali successivi all'emanazione del DEC VIA (es. opere a compensazione) e conseguente verifica degli **effetti cumulativi**.

- Verifica che non siano intervenute modificazioni nello stato dei luoghi o nelle previsioni attuative tali da rendere inattendibili o superate le analisi contenute nello SIA e nella Relazione paesaggistica (RP), e/o tali da risultare confliggenti con le previsioni di progetto e/o tali da rendere inattuabili le mitigazioni progettate (es. trasformazioni territoriali nel frattempo intervenute, effetti cumulativi indotti dalla realizzazione o previsione di altri interventi concomitanti e incidenti nello stesso areale, ecc.).

- Rassegna/verifica di tutte le previsioni di cantiere (siti di cava per conferimento terre di scavo, occupazioni provvisorie di suolo, ecc.)

9/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE. **LA FASE IN OPERAM**

- Individuazione di parti o particolari aspetti realizzativi dell'opera per i quali è necessario/opportuno, in corso d'opera, effettuare verifiche e controlli particolarmente attenti, sia in relazione al progetto che alle prescrizioni impartite: predisposizione di idonee *campionature* relative a specifiche soluzioni architettoniche, agli aspetti cromatici e materici, agli impianti vegetazionali, ecc.

- Individuazione delle fasi temporali in cui, già in corso d'opera, è opportuno procedere ad una verifica dell'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, con individuazione di punti di vista significativi (sia coincidenti con quelli considerati nei rendering di progetto che ulteriormente individuati rispetto a questi) e postazioni di ripresa che consentano il confronto delle immagini fotografiche effettuate nel tempo; individuazione da effettuarsi con particolare riguardo ad ambiti e settori per i quali già in fase progettuale risultino individuati ed evidenziati significativi elementi di criticità.
  La valutazione dell'inserimento paesaggistico farà riferimento ai parametri qualitativi individuati nel progetto, nello SIA e nella RP.

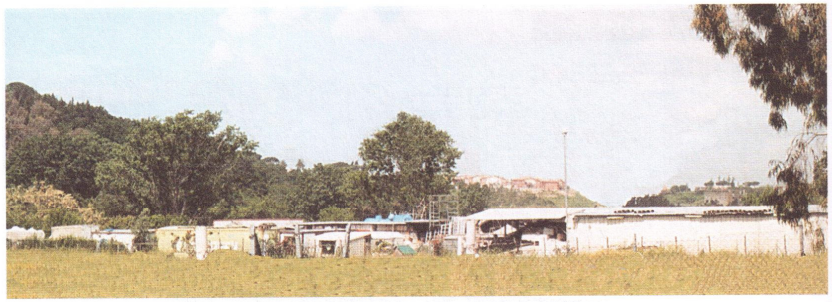
10.1/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE. **LA FASE IN OPERAM**

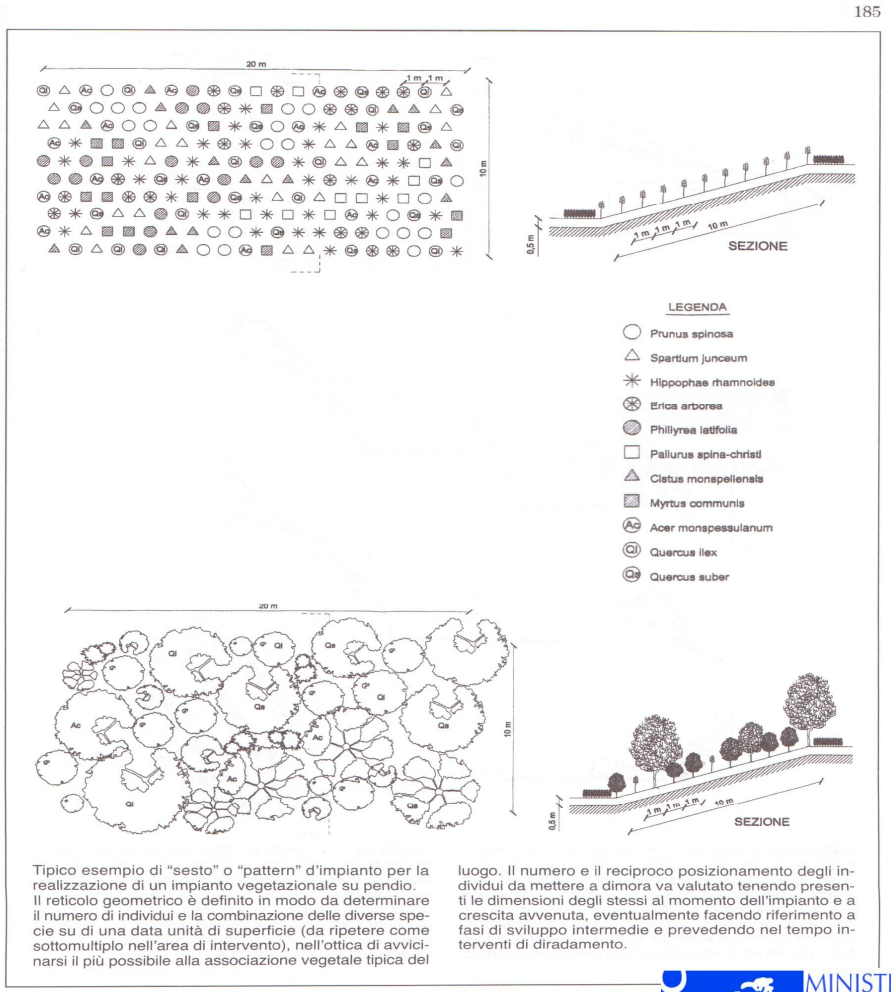
- Individuazione delle specifiche attività da sottoporre a controllo per il loro impatto su specifici contesti territoriali o **singoli beni culturali** (es. passaggio automezzi di cantiere in prossimità edifici storici con conseguenti danni per vibrazioni e polveri; rischio di danni a colture agrarie di pregio; ecc.)

- Individuazione delle fasi di cantiere specificamente dedicate alla realizzazione degli **impianti vegetazionali** di mitigazione con esatta indicazione dei relativi parametri di controllo: *pattern* o sesto d'impianto; miscelazione delle sementi per inerbimenti a idrosemina; verifica delle idonee condizioni edafiche, microclimatiche, pedologiche, geolitologiche e geomorfologiche dei siti di impianto; condizioni di irrigazione, ecc.

- Individuazione delle attività di **indagine archeologica** previste nelle varie fasi della cantierizzazione dell'opera.

10.2/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE. **LA FASE IN OPERAM**





Tipico esempio di "sesto" o "pattern" d'impianto per la realizzazione di un impianto vegetazionale su pendio. Il reticolo geometrico è definito in modo da determinare il numero di individui e la combinazione delle diverse specie su di una data unità di superficie (da ripetere come sottomultiplo nell'area di intervento), nell'ottica di avvicinarsi il più possibile alla associazione vegetale tipica del luogo. Il numero e il reciproco posizionamento degli individui da mettere a dimora va valutato tenendo presenti le dimensioni degli stessi al momento dell'impianto e a crescita avvenuta, eventualmente facendo riferimento a fasi di sviluppo intermedie e prevedendo nel tempo interventi di diradamento.

11/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE. **LA FASE POST OPERAM**

- Programma di verifica della buona esecuzione di tutte le opere prescritte ai fini della qualità architettonica dell'opera e del suo inserimento pesaggistico mediante:
  - preventiva individuazione cartografica e abaco delle stesse;
  - adeguata e corrispondente documentazione fotografica, a fine lavori, della avvenuta realizzazione di ciascuna di esse, tale da consentire il confronto con le previsioni di progetto e le prescrizioni impartite.

- Verifica generale di controllo dell'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico e dell'efficacia delle opere di mitigazione, con individuazione di punti di vista significativi (sia coincidenti con quelli considerati nei rendering di progetto che ulteriormente individuati rispetto a questi) e di postazioni di ripresa che consentano il confronto delle immagini fotografiche da realizzarsi a fine lavori con quelle relative alle fasi precedenti; *la valutazione dell'inserimento paesaggistico farà riferimento ai parametri qualitativi individuati nel progetto, nel SIA e nella RP.*

12/ I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE. UNA PRIMA INDIVIDUAZIONE. **LA FASE POSTOPERAM**

- Accurato **cronoprogramma** delle **verifiche e degli interventi manutentivi da effettuarsi onde assicurare l'effettivo attecchimento e l'adeguato sviluppo degli impianti vegetazionali, nonchè il conseguimento dei previsti effetti di mascheramento e/o ricostituzione della integrità dell'immagine paesaggistica: diradamenti, sostituzioni, integrazioni, interventi fitosanitari, ecc.**

- **Ai fini della verifica degli interventi in** termini di distribuzione delle masse, armonia di portamento, cromatismi, ecc., il cronoprogramma potrà essere predisposto anche in considerazione dei cicli stagionali, oltre che dei tempi di sviluppo propri delle specie messe a dimora.